

Canto d'aprile

Presentazioni con letture

sabato
29 aprile 2017
ore 17,30

Montereale Valcellina
Centro sociale Menocchio

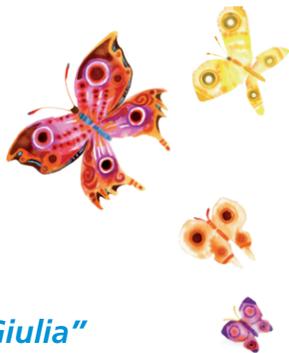


*La memoria conta veramente
se tiene insieme l'impronta del passato e il progetto del futuro,
se permette di fare senza dimenticare quel che si voleva fare,
di diventare senza smettere di essere
di essere senza smettere di diventare*

Italo Calvino



nell'ambito di:
25 aprile 2017
**la festa della Liberazione
a Maniago e Montereale**
8 aprile - 4 maggio



“Sconfinamenti di Pace e di Cittadinanza. Racconti brevi ambientati in Friuli Venezia Giulia”

Leonardo Zizzutto

Christof Randich: ogni uomo ha la sua storia (Ziracco)

Valentina Cortesia

Due popoli e una chiesa (Verzegnis)

Nicolò Cortesia

Pace ad alta quota (Alpi Friulane)

Sara Cassina

Where is the Love? (Udine)

Gloria Ragazzon

La strada della Rivoluzione (Pordenone)

Valentino Feltrin

Anni prima (Caneva)

Alessia Aiello

Volate sempre più in alto (Aviano)

Alessandra Agosto

Quando il tuo peggior nemico diventa la tua speranza di salvezza (Raspano)

Massimiliano Baldo

Come ho scoperto la pace (Nimis)

Marco Deano

Le scarpe di Luca (San Daniele del Friuli)

Filippo Merlo

La rondine e il merlo (Codroipo)

Thomas Maestrutti

Dreamland (Valli del Natisono)

Il MoVI si occupa di Pace:

- **Perché** sa che “grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo” (Messaggio per la giornata della Pace 2017 - Papa Francesco).

- **Perché** l'articolo 28 della Dichiarazione universale dei Diritti umani dice che “Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possono essere pienamente realizzati (ONU - 10 dicembre 1948)

- **Perché** “sceglie la solidarietà come stile per fare la storia e costruire l'amicizia sociale” (Papa Francesco)

- **Perché** fa propri, nell'operare concreto, gli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica italiana.

(Dalla introduzione di Dino del Savio)

Che significati ha dare spazio alla scrittura ed al racconto a scuola?

È consuetudine della maggior parte delle scuole trattare le arti narrative – la canzone, il dramma, il romanzo, il teatro e via dicendo – come qualcosa di più “decorativo” che necessario, qualcosa con cui rendere piacevole il tempo libero. La didattica della narrazione dovrebbe offrire spazi, silenzi, ascolto, sollecitazioni che consentano agli studenti di sviluppare quella che viene definita intelligenza intrapersonale e interpersonale che attiva la conoscenza di sé e della comunicazione; ed uno stile cognitivo non solo “disponibile” o “benevolo” ma che aiuta ad educarci allo sviluppo di un pensiero che non si irrigidisce.

(Dalla postfazione di Martina Tosoratti)

Il libro, curato da *Martina Tosoratti* e *Dino del Savio* per iniziativa del MoVI Friuli Venezia Giulia e del Circolo culturale Menocchio, riporta brevi racconti, scritti da ragazzi e giovani studenti (dai 14 ai 19 anni), ambientati in varie località del Friuli Venezia Giulia.

